

vande calde e coperte alle persone rimaste bloccate dalla neve.

Pertanto si attua il piano per gli interventi d'emergenza chiamato semplicemente "Piano Neve" che coinvolge più soggetti che operano anche nella protezione civile come le Prefetture (Firenze e Bologna), i Vigili del Fuoco, i Volontari, le amministrazioni provinciali e i comuni.

Anche quando si verifica un incidente stradale di grandi proporzioni per il numero dei coinvolti (morti, feriti e illesi) e per il conseguente blocco della circolazione, occorre l'intervento di tutta una organizzazione che non è solo sanitaria e tecnica ma anche logistica.

In altri casi abbiamo il problema della nebbia, del ghiaccio o delle "avverse condizioni meteo" (come adesso sono chiamati questi episodi dagli addetti ai lavori) che scatenano una serie di incidenti con il risultato di interrompere la circolazione stradale. Certamente ci si chiede se siamo preparati a ciò, se sappiamo intervenire in queste situazioni d'emergenza in modo adeguato, se chi ha la competenza sa cosa fare e come farlo.

Secondo il mio parere e per l'esperienza che ho acquisito in questi anni, devo riconoscere molta professionalità tra gli operatori che svolgono la loro attività sulla rete autostradale (personale della Società Autostradale, Polizia Stradale, Croce Rossa Italiana, ecc.), però ci sono realtà diverse tra zona e zona, non sempre c'è la disponibilità a collaborare con le istituzioni, con chi opera nel campo dell'emergenza e della protezione civile.

Qualcuno si chiede perché parlo di protezione civile quando l'argomento è un incidente stradale o altro con eventuale blocco della circolazione. Oggi queste situazioni prevedono un coinvolgimento di uomini e mezzi appartenenti ad enti pubblici e aziende private che svolgono un servizio di pubblica utilità che prima non era attuabile. La collaborazione di più soggetti istituzionali nelle azioni di soccorso alle vittime di un incidente, certamente di grandi proporzioni, attualmente prevede l'intervento di forze diverse che operano insieme per risolvere il problema. Quando si verificano queste situazioni deve esserci l'impegno collettivo, e di conseguenza è necessario predisporre un piano d'intervento per il coordinamento di tutta la "macchina dei soccorsi".

Come dicevo prima non tutte le realtà sono uguali, ma bisognerebbe riuscire ad impostare questo lavoro, come è stato fatto a Firenze, analizzando tutte le problematiche attinenti alla viabilità autostradale insieme ai soggetti locali addetti all'emergenza o che potrebbero essere chiamati a svolgere questa attività, per arrivare a definire una modalità d'intervento omogenea. In poche pa-

■ **IL CASO** / L'asfalto si è sciolto e un tratto di trenta metri dovrà essere rifatto. Traffico paralizzato

Nube tossica in autostrada

PRIMO PIANO: SCIAGURA SULL'A-1

IL PUNTO
Il veleno nella coda

■ **L'INCIDENTE** / Due morti vicino a Modena

Fiamme e sangue fra tir

Sull'Autosole non si passa

Autosole nelle due per gli Affari traffico a e lung Test Drai, quanto in

Autostrada da incubo

ESODO DI NATALE

L'INCIDENTE / Tre morti, decine i feriti

L'Italia si regala

Strage sull'Autosole

un maxi-ingorgo avvolto nella nebbia

LA TESTIMONIANZA / Cronaca di un viaggio da dimenticare lungo la A1 tra Emilia e Toscana: «Una vera demerzione»

«Tre ore per fare venti chilometri»

MALTEMPO / Alla prima nevicata l'Italia si divide a metà. Toscana assediata dal gelo

Autosole, inferno bianco

L'INTERVISTA / Il responsabile di 'Autostrade'

«Troppe strade trappola

Ma lavoriamo per voi»

IL GROVIGLIO DI LAMIERE

Trappola nebbia

Sangue sull'A1

L'INTERVISTA / Scattati i nuovi obblighi

«I divieti sono già in vigore

Ma ancora nessuno lo sa»

«Più personale nelle tratte a rischio: in questo modo scongiureremo lo stress al volante»
«Per 9 chilometri all'altezza di Bologna diventa una corda di 10 km»

«Ochiuso all'arrivo Un fischietto di troppo potrebbe costarvi anche la patente»
«che alla guida bisogna essere attenti. E se si va a ottavi di motore si da senso, bisogna mettere in conto che si»

DOMENICA 23 GIUGNO 2002

PRIMO PIANO FIRENZE

IL FATTO / L'allarme è rimbalzato alla protezione civile di Firenze e Bologna. Scattano i soccorsi

Quattro ore d'inferno sotto il sole

MERCOLEDÌ NERO / Traffico paralizzato, mezzi devianti, viabilità ordinaria sotto assedio

Inferno sulla Superstrada

role, si stabilisce che nelle varie fasi di un evento, esempio la neve o il blocco del traffico a seguito di un grosso incidente, gli operatori del settore si attivano gradualmente ed ognuno è a conoscenza delle fasi previste, poiché si costituisce all'uopo una "Unità di Crisi" che coordina tutti gli interventi dentro e fuori la sede autostradale, bloccando azioni autonome che potrebbero mettere in crisi l'intero sistema dei soccorsi.

Questa interessante esperienza dovrebbe essere riproposta a "macchia d'olio" su tutto il territorio nazionale affinché i cittadini, in questo caso gli automobilisti, sappiano che in una situazione particolare (neve, ghiaccio, nebbia, blocco, incidente, ecc.) sulla rete autostradale, ci sarà qualcuno che, secondo precise disposizioni concordate e

